

L'Europa ha bisogno di preghiera

Settimana 5: Proclamazione

per comunità e movimenti in Europa – L'Europa ha bisogno della nostra preghiera



Proclamazione

Che cosa proclamiamo dell'Europa? Nella Bibbia leggiamo vari proclami, per esempio sulla libertà (Lc 4,18), sulla persona di Gesù e sulla Buona Novella (Is 52,7). Dobbiamo anche "annunziare la morte del Signore, finché egli venga." (1 Cor 11,26). Anche ciò che sarà detto all'orecchio nelle tenebre, sarà annunziato sui tetti. (Lc 12,3)! Oggi, scandali, notizie false e manovre oscure vengono trasmessi in tutto il mondo attraverso antenne esterne, internet e i social -media.

Nella lotta per l'anima dell'Europa cominciamo col proclamare le intenzioni di Dio per i popoli d'Europa. Perché è sempre la Sua volontà che essa sia fatta come in Cielo anche in Europa e che venga il Suo Regno. Annunciando le buone intenzioni di Dio, rifiutiamo il fatalismo e il determinismo, che condannano l'Europa alla decadenza ed alla spazzatura.

Dobbiamo proclamare: la verità sulle menzogne, l'amore sull'odio, la vita sulla morte, la compassione sull'indifferenza, la libertà sulla dipendenza, la trasparenza sull'inganno, l'integrità sulla corruzione, la fedeltà sull'assenza di regole, la purezza sulla perversione, la generosità sull'avidità, l'ospitalità sulla xenofobia, la giustizia sull'ingiustizia, il rispetto sul razzismo e il vero culto di Dio sull'idolatria.

Noi annunciamo che alla fine la verità prevarrà. Noi annunciamo che c'è solo *un* Regno saldo, e che tutti gli "ismi" che sfidano la verità di Dio - razionalismo, materialismo, nazionalismo o umanesimo - un giorno crolleranno.

Noi proclamiamo: rinnovamento nella Chiesa d'Occidente e riforma nella Chiesa d'Oriente. Desideriamo il rinnovamento di tutte le Chiese nell'Est e nell'Ovest.

Noi proclamiamo che le porte degli inferi non otterranno nulla contro la Chiesa di Dio, contro la comunità di Gesù. Alleluia!

Jeff Fountain (Direttore dello Schuman Centre per Studi europei)

Olanda

Quando sono nato, l'Europa aveva già goduto dieci anni di pace dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel nostro villaggio un uomo è stato giustiziato, perché aveva accolto un Ebreo rifugiato. Sono cresciuto anche con la consapevolezza che il Comunismo era qualcosa di cattivo, specialmente la Cortina di Ferro. Malgrado che il mondo fuori fosse pericoloso, un posto minaccioso, il villaggio dove sono cresciuto offriva un ambiente sicuro. Che non vivevo semplicemente solo in Olanda mi è stato chiaro alle scuole medie, quando ho dovuto imparare altre tre lingue: l'inglese, il tedesco e il francese.

Poi il mondo cambiò completamente: non mi sarei mai immaginato che la Cortina di Ferro sparisse veramente. Alla fine degli anni Novanta abbiamo visitato per due mesi Kiev e la Crimea. Negli anni seguenti siamo stati in vari Paesi, dentro e fuori l'Europa.

Oggi posso dire di essere pienamente bi-culturale: olandese/frisone, ma anche europeo. E mi sento privilegiato. Col mio passaporto posso viaggiare in quasi tutti i Paesi d'Europa. Per un cittadino europeo, ben posizionato socialmente, l'Europa è semplicemente facile. Se uno vuole, può prendere la macchina e andare ovunque. Dal punto di vista di un olandese, posso dire che a noi piace la libertà che l'"Europa" ce l'ha concessa. Libertà di vita e di movimento.

Però l'ambivalenza cresce. Non vogliamo un'Europa che ci pone troppe richieste e che diventa un sistema di controllo della nostra vita. Questo lo consideriamo come una perdita della nostra identità e provoca molto malcontento. Ci sembra di aver perso la nostra àncora.

Preghiamo, perché i Paesi Bassi si accorgano di essere (quasi) miserabili, pietosi, poveri, ciechi e nudi.

Preghiamo, perché i cristiani in Olanda possano svegliarsi e rivolgersi al Signore, per comprare oro purificato dal fuoco.

Fedde Ypma (Olanda)